



## ■ **NOMADI/1** Per il massimo esperto di tecnologie della sorveglianza, l'americano Bruce Schneier, il censimento voluto dal governo ricorda il nazismo **Sulle impronte dei rom, il guru della sicurezza punta il dito e dice no**

**R**OMA. «Un'idiozia». **Bruce Schneier**, americano di New York, classe '63, definisce così il progetto del governo di censire i Rom (minorenni inclusi), raccogliendone foto e impronte. Ribattezzato dalla stampa straniera «guru della sicurezza», Schneier è il più grande esperto al mondo



di tecnologie per la sorveglianza. Quella del ministro dell'Interno Roberto Maroni «è un'iniziativa assurda» dice, «presumo che il governo abbia già fatto dei censimenti e identificato questa gente». L'esperto non ritiene neanche che raccogliere i dati dei minori rom possa in qualche modo

salvaguardarli: «Anche quando i dati vengono raccolti con le migliori intenzioni, possono insorgere problemi dovuti ad usi diversi da quelli previsti. L'identificazione di massa è sempre sinonimo di controllo. Era un pessima idea nella Germania di Hitler e nell'Italia di Mussolini e continua a esserlo». Aggiunge Schneier: «Ba-

sta considerare l'attuale ossessione con i terroristi islamici: si è tradotta in ogni sorta di schedatura a danno dei musulmani». *(stefania maurizi)*

